

UNA CARRELLATA TRA LE SCAPPATELLE DEI GRANDI DEL NOVECENTO

Su Georges Simenon, uno dei più grandi scrittori del novecento, sono stati scritti fiumi di inchiostro. La potente vena letteraria dello scrittore è stata più volte occasione di studi e di convegni. Ma, ghiottoneria da salotto, il padre di Maigret pare fosse famoso anche per un'altra potenza: quella amatoria.

Lo scrittore, per il cui centenario Parigi sta preparando numerosi festeggiamenti, non ne faceva un segreto, anzi, poco signorilmente, se ne vantava. Diecimila donne. O forse anche più. Tuttavia Simenon non è una rarità nell'arte amatoria, poiché è dimostrato che la storia è piena di infedeli. Alcuni psicologi, hanno anche dedotto che l'infedeltà, o tradimento che sia, è una tappa fondamentale per la crescita dell'individuo e dell'indole creativa. Sarà vero?

Pare di sì, come ci racconta Laura Laurenzi nel suo libro *Infedeli*, edito da Rizzoli. Nel libro l'autrice si addentra nella vita erotica di 12 grandi personaggi del novecento.

Personaggi famosi un po' birichini che con le loro amori o scappatelle, hanno messo in crisi matrimoni, creato sofferenze, gelosie, abbandoni o ripicche. Certo, ognuno secondo la propria personalità e passionalità. Incidenti sul percorso a cui non è stato immune nemmeno Albert Einstein.

È arduo pensare che questo scienziato trasognato e bizzarro, abbia avuto una veste differente e ben lontana da quella accademica e ascetica descritta nell'ufficialità. Come marito fu un vero disastro: fedifrago, gelido e come padre ancora peggio.

La scrittrice si addentra poi in episodi oscuri, veri buchi neri nella vita del genio. Come l'esistenza di una figlia primogenita, nata fuori dal matrimonio e dalla fine oscura. Un'esistenza della quale si verrà a conoscenza per caso, 84 anni dopo, con il ritrovamento di un pacco di lettere dimenticate in una soffitta.

Forte di un'accurata bibliografia, la Laurenzi, affronta un campo minato da gioie e dolori dove non ci sono né vincitori né vinti.

Ne è prova Maria Callas, prima adultera poi abbandonata. La sua passione de Onassis le rovinò la vita e la carriera.

Oppure prendiamo Lady Diana, vittima della sua stessa fragilità. Infedele sì, ma dopo i ripetuti tradimenti del marito, Carlo. Un elenco di celebrità che include infelici miliardarie (Peggy Guggenaim), e femme fatale come Marlene Dietrich, la quale collezionava uomini ma questo non le impediva frequentazioni femminili. Spesso mollata, le sue performances amatorie con personaggi famosi continuarono fino in età avanzata. Tradita e traditrice fu anche Frida Kahlo. Il suo rapporto masochistico con il marito, Diego Rivera durerà fino alla morte prematura.

Passioni devastanti furono invece quelle del genio creativo Pablo Picasso. Alle proprie spalle lasciò un'interminabile sequela di amori traditi. E poi ancora Capi di Stato come Francois Mitterrand, uomini politici come Bettino Craxi, o come Charlie Chaplin e Yves Montand, artisti diversi tra loro ma simili nel mito.

Fortune dissipate, figli segreti o illegittimi e brame di potere immerse di luci e ombre. Esseri complicati, speciali, a volte vittime di nevrosi disperate disperse con avventure di una notte. Labirinti di passioni e travagli interiori nei quali la Laurenzi affonda la penna con minuzia di particolari.

Dopo il successo di *Amori e furori*, già alla settima edizione, Laura Laurenzi, brillante giornalista della Repubblica, con *Infedeli* ritorna a parlare di personaggi che hanno impresso il novecento. Sempre con la Rizzoli la scrittrice ha pubblicato *Vita da ricchi* e *Peccati di gola*.

ARTICOLO DI MALISA LONGO
PUBBLICATO SUL SECOLO D'ITALIA IL28/2/2003